

Nella cornice dell'**Assemblea nazionale dei soci di Persona al centro**,
che si terrà a Roma il 24 e 25 febbraio 2024,

SIETE INVITATI A PARTECIPARE AL

SEMINARIO DI RICERCA TRANSDISCIPLINARE

Il problema teoretico ed etico dell'intelligenza artificiale nella vita sociale contemporanea

Il nostro intento è dar vita a un sincero e franco confronto sulle potenzialità e sui limiti dell'IA nella società contemporanea evitando le posizioni preconcepite che presto scadono nella facile, quanto improduttiva, contrapposizione ideologica tra "apocalittici" e "integrati".

sabato 24 febbraio - ore 14.30-19.00

domenica 25 febbraio - ore 9.00-12.30

c/o Casa Maria Immacolata, via Ezio, 28 - 00192 ROMA

L'evento si svolgerà solo in presenza

sabato 24 febbraio

ore 14.30-16.30: relazioni della I sessione:

Marta Bertolaso (Università Campus Bio-Medico - Roma): *Umanesimo Tecnologico: una riflessione filosofica sull'intelligenza artificiale*

Andrea Galluzzi (Istituto Universitario Sophia - Loppiano): *L'intelligenza artificiale come tecnologia del sé*

Benedetta Giovanola (Università di Macerata): *Etica dell'intelligenza artificiale e giustizia sociale*

ore 17.00-19.00: DIALOGO SOCRATICO

domenica 25 febbraio

ore 09.00-10.30: relazioni della II sessione del Seminario:

Nunzio Cennamo (Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli): *Un cambio di paradigma: dall'informatica del lullismo a quella dell'intelligenza artificiale*

Roberto Basili (Università degli studi di Roma Tor Vergata): *Lingua, logica e calcolo negli attuali sistemi di intelligenza artificiale generativa.*

Giuseppe Limone (Seconda Università degli Studi di Napoli): *Esame e scomposizione della cosiddetta intelligenza artificiale comparata con la persona*

ore 11.00-12.30: DIALOGO SOCRATICO

Persona al centro - Associazione per la Filosofia della Persona nasce con la **finalità principale di mettere al centro la persona** quale "prospettiva delle prospettive", assumendola nell'insieme delle sue componenti spirituali, materiali, razionali, emozionali e nella capacità di generare legami comunitari. Occorre riprendere a "pensare la persona", in una fase storica nella quale si riscontra una forte pluralità di interpretazioni che esige un adeguato discernimento del concetto stesso di persona e della sua dignità, così da non svuotarne il significato fino al suo appiattimento in un naturalismo riduttivo. Si tratta perciò di pensare e realizzare un rinnovato umanesimo di fronte alle sfide del post-umano e del trans-umano. Ciò comporta il superamento di ogni riduzionismo, sia esso naturalistico o antropocentrico, l'apertura al paradigma dell'ecologia integrale e ad una comprensione della persona costituita nella relazione con una trascendenza in armonia con il valore delle realtà finite. In questa cornice vanno valorizzate le differenze e le relazioni di genere nel riconoscimento e nella pratica della reciprocità. (...)

Fine dell'associazione è mettere al centro la persona quale immaginario-guida e perciò "utopia concreta" che si offra come *performativa e plasmatrice* di una nuova costruzione storica. L'associazione si propone come *compito fondamentale quello di discutere e formulare idee e proposte per contribuire alla soluzione dei nodi storici più pressanti nello scenario globale*. Il disfacimento dell'etica, la potenza illimitata della tecnica, il primato dell'*homo oeconomicus*, lo squilibrio eco-sistemico, la crisi della democrazia comportano infatti la dissoluzione della persona nella logica dell'impersonale e della prestazione funzionale.

[dal *Manifesto* di **Persona al centro**: <https://personalcentro.eu/>]